

della Parrocchia di SALCAREDA

ANNO V - **Numero 43** - Notiziario della parrocchia di SAN MICHELE ARCANGELO Via Roma, 15 - 31040 Salgareda (TV) - Tel. 0422/747015

Domenica 1 dicembre I° di AVVENTO

Mt 24, 37-44

Dal Vangelo secondo Matteo

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli:

«Come furono i giorni di Noè, così sarà la venuta del Figlio dell'uomo. Infatti, come nei giorni che precedettero il diluvio mangiavano e bevevano, prendevano moglie e prendevano marito, fino al giorno in cui Noè entrò nell'arca, e non si accorsero di nulla finché venne il diluvio e travolse tutti: così sarà anche la venuta del Figlio dell'uomo. Allora due uomini saranno nel campo: uno verrà portato via e l'altro lasciato. Due donne macineranno alla mola: una verrà portata via e l'altra lasciata.

Vegliate dunque, perché non sapete in quale giorno il Signore vostro verrà. Cercate di capire questo: se il padrone di casa sapesse a quale ora della notte viene il ladro, veglierebbe e non si lascerebbe scassinare la casa. Perciò anche voi tenetevi pronti perché, nell'ora che non immaginate, viene il Figlio dell'uomo».

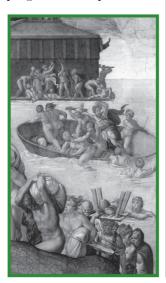
LITURGIA DELLE ORE

Ufficio delle Letture
Dalle «Catechesi» di san
Cirillo di Gerusalemme,
vescovo

(Cat. 15, 1, 3; PG 33, 870-874)

Le due venute di Cristo

Noi annunziamo che Cristo verrà. Infatti non è unica la sua venuta, ma ve n'è una seconda, la quale sarà molto più gloriosa della precedente.



La prima, infatti, ebbe il sigillo della sofferenza, l'altra porterà una corona di divina regalità. Si può affermare che quasi sempre nel nostro Signore Gesù Cristo ogni evento è duplice. Duplice è la generazione, una da Dio Padre, prima del tempo, e l'altra, la nascita umana, da una vergine nella pienezza dei tempi.

Due sono anche le sue discese nella storia. Una prima volta è venuto in modo oscuro e silenzioso, come la pioggia sul vello. Una seconda volta verrà nel futuro in splendore e chiarezza davanti agli occhi di tutti.

Nella sua prima venuta fu avvolto in fasce e posto in una stalla, nella seconda si vestirà di luce come di un manto. Nella prima accettò la croce senza rifiutare il disonore, nell'altra avanzerà scortato dalle schiere degli angeli e sarà pieno di gloria.

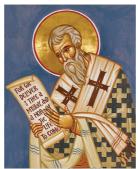
Perciò non limitiamoci a meditare solo la prima venuta, ma viviamo in attesa della seconda. E poiché nella prima abbiamo acclamato: «Benedetto colui che viene nel nome del Signore» (Mt 21, 9), la stessa lode proclameremo nella seconda. Così andando incontro al Signore insieme agli angeli e adorandolo canteremo: «Benedetto colui che viene nel nome del Signore» (Mt 21, 9).

Il Salvatore verrà non per essere di nuovo giudicato, ma per farsi giudice di coloro che lo con-

dannarono. Egli, che tacque quando subiva la condanna, ricorderà il loro operato a quei malvagi, che gli fecero subire il tormento della croce, e dirà a ciascuno di essi: «Tu hai agito così, io non ho aperto bocca» (cfr. Sal 38, 10).

Allora in un disegno di amore misericordioso venne per istruire gli uomini con dolce fermezza, ma alla fine tutti, lo vogliano o no, dovranno sottomettersi per forza al suo dominio regale.

Il profeta Malachia preannunzia le due venute del Signore: «E subito entrerà nel suo tempio il Signore che voi cercate» (Ml 3, 1). Ecco la prima venuta. E poi riguardo alla seconda egli dice: «Ecco l'angelo dell'alleanza, che voi sospirate, ecco viene... Chi sopporterà il giorno della sua venuta? Chi



resisterà al suo apparire? Egli è come il fuoco del fonditore e come la lisciva dei lavandai. Siederà per fondere e purificare» (Ml 3, 1-3).

Anche Paolo parla di queste due venute scrivendo a Tito in questi termini: «E' apparsa la grazia di Dio, apportatrice di salvezza per tutti gli uomini, che ci insegna a rinnegare l'empietà

e i desideri mondani e a vivere con sobrietà, giustizia e pietà in questo mondo, nell'attesa della beata speranza e della manifestazione della gloria del nostro grande Dio e salvatore Gesù Cristo» (Tt 2, 11-13). Vedi come ha parlato della prima venuta ringraziandone Dio? Della seconda invece fa capire che è quella che aspettiamo.

Questa è dunque la fede che noi proclamiamo: credere in Cristo che è salito al cielo e siede alla destra del Padre. Egli verrà nella gloria a giudicare i vivi e i morti. E il suo regno non avrà fine.

Verrà dunque, verrà il Signore nostro Gesù Cristo dai cieli; verrà nella gloria alla fine del mondo creato, nell'ultimo giorno. Vi sarà allora la fine di questo mondo, e la nascita di un mondo nuovo.



Al sabato dalle 17.30 alle 18.20

don Corrado

è disponibile in Chiesa per le Confessioni.

O Maria, Regina del Clero, pregate per noi e otteneteci numerosi e santi sacerdoti.

Articoli nel bollettino parrocchiale LA VOCE

Chi ha articoli o avvisi riguardandi la parrocchia da pubblicare in questo bollettino parrocchiale può inviare i testi entro la giornata di **mercoledì** a:

alberti.marco@gmail.com

IN CHIESA

Sabato 30 novembre	ore 18.30	Santa Messa. (Def.ti Donadi Emanuele e Arianna; def.ta Borin Luciana; def.ti Lui- gino ed Emanuele Borgo)
Domenica 1 dicembre I° di Avvento		
	ore 8.00	Santa Messa. (Def.ti Visentin Savino e Voltarel Maria)
	ore 9.30	Santa Messa a Campobernardo.
	ore 11.00	Santa Messa e Battesimo di Adele Cremonese di Michele e Maria Grazia. (<i>Def. ti Feltrin Olga e de Piccoli Ovio</i>)
Lunedì 2 dicembre	ore 18.00	Santo Rosario.
	ore 18.30	Santa Messa.
Martedì 3 dicembre	ore 8.30	Santa Messa a Campobernardo.
Mercoledì 4 dicembre	ore 8.30	Santa Messa.
	ore 9.00-10.00 Adorazione Eucaristica.	
Giovedì 5 dicembre	ore 8.30	Santa Messa.
Venerdì 6 dicembre	ore 8.30	Santa Messa.
Sabato 7 dicembre	ore 18.30	Santa Messa. (Def.ti Sartor Benedetto e Ornella; def.to Gianfranco Bortoluzzi; def.to Giacomin Giovanni; def.to Padovan Federico)
Domenica 8 dicembre Immacolata Concezione		
della beata Vergine Maria		
	ore 8.00	Santa Messa.
	ore 9.30	Santa Messa a Campobernardo.
	ore 11.00	Santa Messa. (Def.to Rorato Graziano; def.ti De Nadai Maria e Tadiotto Pietro; def.to Donadi Gianfranco; per tutti i vo- lontari del trasporto vivi e defunti)



Sia fatta, sia lodata e sia glorificata in eterno la giustissima, altissima e amabilissima Volontà di Dio in ogni cosa.

Un pò del nostro campanile a casa tua ...

Alcune signore dalle mani abili hanno preparato un simpatico ricordo del restauro del campanile, comprende: una pietra del nostro campanile, una piccola campana in cera, due foto della statua di San Michele prima e dopo il restauro.

Possiamo portare a casa questo ricordo lasciando un'offerta responsabile, sapendo che tutto ciò



che viene raccolto andrà per compensare la spesa del restauro.









Domenica 1 dicembre 2019

PRESEPI IN PIAZZAaspettando SAN NICOLO'

che anche quest'anno verrà a trovarci con il suo asinello!!!

Sono invitati tutti i bambini, i loro genitori e i nonni!!

Dalle 14:00 ricca mostra di PRESEPI Laboratorio per bambini e molto altro!

E alle 17:00 arriva SAN NICOLO'





Novità!!!!!

PORTA IN PIAZZA IL TUO PRESEPE!

Hai un presepe e lo vuoi esporre in piazza durante la mostra?

Chiamaci al 3773026129 o 3402767315 Dopo le ore 13:00

Piazzale della chiesa di Salgareda

Preghiera di Sant'Ambrogio

«Il Signore ci conceda di navigare, allo spirare di un vento favorevole, sopra una nave veloce: di fermarci in un porto sicuro; di non conoscere da parte degli spiriti maligni tentazioni più gravi di quanto siamo in grado di sostenere: di ignorare i naufragi della fede; di possedere una calma profonda, e, se qualche avvenimento susciti contro di noi i flutti di questo mondo. di avere, vigile al timone per aiutarci. il Signore Gesù. il quale con la sua parola comandi, plachi la tempesta, stenda nuovamente sul mare la bonaccia. A lui onore e gloria. lode, perennità dai secoli e ora e sempre

Amen

e per tutti i secoli dei secoli.



Ciao a tutti, riprendono le prove del gruppo coro e chitarre.

Anche per chi volesse iniziare per la prima volta, "stonati compresi".

Vi aspettiamo TUTTI I MERCOLEDÌ in sala Poletto alle ore 20.30.



Fammi attento, Signore perché quello che canto con la bocca lo creda il cuore e quello che crede il cuore lo confermi la vita.

Santa Maria, Madre di Dio, aiutami a non dimenticarmi del bene che il tuo Figlio, Gesù, mi vuole.

Auguri per un Santo Natale da don Giuseppe Geremia



Il Signore mi ha offerto 60 anni di sacerdozio, ora sono invitato ad incontrare la Santa Messa ogni giorno. Siamo in attesa del Natale, possiamo chiedere alla Madonna che ci aiuti a capire e convivere Gesù Cristo. Se crediamo il Natale è grande e porta ad una ricchezza che ci viene dalla Madonna e da Gesù Cristo, così faremo un Santo Natale e una festa gioiosa.

Don Giuseppe Geremia

A.C.R.

SABATO 7.12 | SALGAREDA H. 16:00



Per l'Avvento facciamo "posto a tavola"

l'iniziativa di solidarietà che caratterizza il tempo dell'Avvento; è una proposta che ci mette nuovamente in comunione con tanti fratelli e sorelle con cui condividiamo la stessa fede nel mondo intero.

Fare "posto a tavola" significa riconoscerci fratelli e sorelle, chiamati a condividere, insieme al pane di ogni giorno, anche un altro Pane, quello che viene dal Cielo.

Tutti siamo missionari, tutti "siamo missione" quando la nostra vita è, animata dallo Spirito di Gesù, capace di aprirsi e condividere, di accogliere e dare vita, di sollevare, illuminare e benedire. Saremo missione quando lo Spirito, che abbiamo ricevuto nel Battesimo, ci farà assomigliare a Gesù, al Bambino Dio di Betlemme, che attrae pastori e

magi, uomini e donne, angeli del Cielo e peccatori bisognosi di misericordia. Per lui non c'era posto nelle case degli uomini, ma ogni uomo e ogni donna trovano casa nel cuore di Gesù. A Betlemme, casa del pane, c'è posto per tutti.

La colletta "un posto a tavola 2019" non sia, allora, una semplice, eppure sempre importante, elemosina; sia soprattutto espressione del nostro credere



che si fa dono: crediamo in Gesù, nel suo farsi piccolo, povero, uomo, nel suo donarsi e farsi pane spezzato. Crediamo in Gesù e per questo anche noi siamo chiamati a farci dono, a condividere e accogliere, a far sì che nessuno si senta escluso o emarginato, siamo chiamati anche noi a trasformare le nostre case e comunità in "casa del pane" per tutti. Buon cammino di Avvento!

(don Gianfranco Pegoraro, direttore del Centro missionario diocesano)

